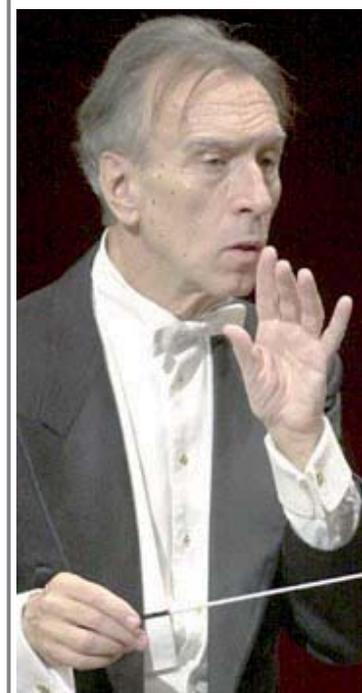


Addio al Maestro



(Servizio a pagina 7)

Il leader del centrosinistra ha spiegato che nella proposta di Legge é previsto il doppio turno

Renzi lancia l'Italicum, é scontro con la 'sinistra Pd'

Il segretario: "L'intesa non prevede le preferenze". Il premio di maggioranza al partito che ottiene il 35% dei voti. Renzi avverte: "O tutto o viene meno l'accordo". Cuperlo insiste: "Non convince"

ROMA - "Chiamatelo 'Italicum' senza problemi". Alla Direzione nazionale del Pd Matteo Renzi ha illustrato la proposta di legge elettorale e dice che non si tratta né del modello spagnolo né di quello tedesco.
 - Io avrei apprezzato un sistema spagnolo, che alimenta due grandi partiti o coalizioni e riduce il potere di veto dei partitini. Ci è stato chiesto di evitare una frattura nella maggioranza di governo" ha spiegato Renzi. Di qui la ripartizione nazionale dei seggi, cui anche "Fi ha detto responsabilmente sì".
 L'idea del segretario "è di un Pd a vocazione maggioritaria".
 Per il presidente del Pd, Gianni Cuperlo, "una cosa è discutere con un leader di una forza politica, altro è stringere un patto politico su questioni di rilevanza costituzionale con un esponente che non era più egemone nel suo campo".
 E la proposta di Renzi sulla legge elettorale non lo convince.
 - Non risulta ancora convincente perché non garantisce né una rappresentanza adeguata, né il diritto ai cittadini a scegliere né una ragionevole governabilità - rimarca nel corso della Direzione nazionale - E' una proposta che si discosta anche dalle tre fatte dal segretario e io temo che sussistano anche alcuni profili di dubbia costituzionalità.
 (Servizio a pagina 3)

LA POLIZIA INDAGA SUL SEQUESTRO AVVENUTO A MARACAIBO

Ancora nessuna notizia del giovane Bevilacqua



MARACAIBO - Ancora nessuna notizia sulle sorti di Donato Bevilacqua, il giovane italo-venezolano di appena 13 anni, sequestrato a Maracaibo, nello Stato Zulia. La polizia, stando ad indiscrezioni, segue varie piste ma, fino ad ora, i risultati sono stati deludenti. E, col passare delle ore, il "caso" s'infittisce di interrogativi.
 (Continua a pagina 6)

TOGHE NEL MIRINO DELLA MAFIA

Riina: "Di Matteo? La fine del tonno"

ROMA - Tutela rafforzata al massimo livello per i magistrati siciliani minacciati dalla mafia ed ai loro familiari.
 (Continua a pagina 6)

ANCHE SE IL 2013 CHIUDE IN CALO

Industria Italia riparte vendite su dopo 22 mesi

ROMA - Novembre è stato il mese del risveglio per l'industria italiana, che ha visto il fatturato tornare a crescere dopo 22 mesi di cali ininterrotti.
 (Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Colpa della 'corsa agli acquisti'

CARACAS - E' tutta colpa dei consumatori. Ne è convinto Elías Eljuri, presidente dell'Ine (l'Istat venezuelana). Eljuri ha sostenuto ieri che se i supermarket oggi mostrano lo scenario deprimente degli scaffali vuoti non è per mancanza di prodotti. La maggiore responsabilità è dei consumatori che si dedicano alla 'corsa all'acquisto', facendo incetta di prodotti in quantità superiore alle loro reali necessità.
 - Molte famiglie - ha precisato il presidente dell'Ine - acquistano 10, 15 chili di "harina pan" (Farina di mais). E' per questo che poi, negli scaffali dei supermarket, mancano i prodotti.
 (Servizio a pagina 4)

SPORT



Calcimercato: riflettori puntati su Guarin-Vucinic

RISPUNTA LA PENA DI MORTE

L'India accelera sui marò
 (Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Grazie alla attiva collaborazione di enti, associazioni e tantissime persone di buona volontà, sono state confezionate e donate ceste natalizie

Il Vice Consolato d'Italia in Porlamar si mobilita per i nostri connazionali bisognosi

PORLAMAR (N.C.).- Non è stato un anno pieno di prosperità, lo scorso 2013... Moltissimi i nostri connazionali che hanno visto assotigliarsi i propri risparmi e proprio quando, durante le festività natalizie, tutti vorrebbero offrire ai propri cari i consueti doni di ogni anno. Per tale ragione, appunto, il nostro Vice Consolato in Porlamar ha indetto in quell'occasione, una gran giornata benefica dedicata ai con-

connazionali meno abbienti. Grazie alla attiva collaborazione di enti, associazioni e tantissime persone di buona volontà, sono state confezionate e donate ceste natalizie contenenti viveri di prima necessità ed alimenti caratteristici delle feste natalizie. Hanno collaborato all'encomiabile iniziativa moltissimi connazionali residenti in Nueva Esparta, tra gli altri Joyeria Ivan, Famiglia Torrieri, Ugo Bieller, Daniel De-

colla, Nathaly Sanchez, Fidel e Alvaro Rotondaro, Krishna Arena, Rossana Orlando, Alin Taverna, Famiglia Quero, Famiglia Corona, Anna Di Grande, Mariana Sanchez e, naturalmente, tutto il volenteroso Gruppo consolare che s'è incaricato della distribuzione degli alimenti.

La giornata, iniziata nelle prime ore del mattino, presso la sede del Vice Consolato d'Italia di Porlamar s'è aperta con le cor-

diali frasi di benvenuto rivolte agli astanti dal Vice Console Dr. Piero D'Elisio, seguite da un brindisi augurale tra tutti i convenuti.

Dalle colonne della nostra "Voce" sempre sensibile alla vita della Collettività italiana del Venezuela, i ringraziamenti a tutti coloro che con tanta sensibilità hanno saputo ancora una volta alleviare le difficoltà dei nostri connazionali bisognosi.



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

FUNCIONARIO ITINERANTE PARA LA RENOVACION DEL PASAPORTE. JORNADAS EN EL INTERIOR DEL PAIS - PRIMER SEMESTRE 2014.

El Consulado General de Italia en Caracas informa que en el primer semestre de 2014, como de calendario en anexo, se efectuarán jornadas para recoger los formularios así como las huellas digitales para la renovación del pasaporte.

Los interesados pueden contactar la Oficina Consular Honoraria correspondiente a su Ciudad para poder participar a esta iniciativa.

En caso de urgencia de renovación del documento de viaje, los ciudadanos que viven fuera de Caracas pueden en cualquier momento dirigirse personalmente a la Oficina de Pasaporte de este Consulado General, de lunes a viernes, a excepción de los miércoles, de 8 a 12.

5 DE FEBRERO VALENCIA
12 DE FEBRERO PUERTO CABELLO
19 DE FEBRERO PUERTO ORDAZ
5 DE MARZO MARACAY
15 DE MARZO PUERTO LA CRUZ
27 DE MARZO ACARIGUA
2 DE ABRIL BARQUISIMETO
3 DE ABRIL BARINAS
9 DE ABRIL SAN JUAN DE LOS MORROS
28 DE ABRIL PORLAMAR
7 DE MAYO VALENCIA
14 DE MAYO MATURIN
11 DE JUNIO MARACAY

FUNCIONARIO ITINERANTE PER IL RINNOVO DEL PASSAPORTO. VIAGGI FUORI CARACAS - PRIMO SEMESTRE 2014.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nel primo semestre 2014, come da calendario in calce, si svolgeranno i viaggi per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì, dalle 8 alle 12.

5 FEBBRAIO VALENCIA
12 FEBBRAIO PUERTO CABELLO
19 FEBBRAIO PUERTO ORDAZ
5 MARZO MARACAY
15 MARZO PUERTO LA CRUZ
27 MARZO ACARIGUA
2 APRILE BARQUISIMETO
3 APRILE BARINAS
9 APRILE SAN JUAN DE LOS MORROS
28 APRILE PORLAMAR
7 MAGGIO VALENCIA
14 MAGGIO MATURIN
11 GIUGNO MARACAY

ITALIA 2.0

Emigrazione, una risorsa ancora tutta da valorizzare

ROMA.- Preservare e vivificare la Memoria, il senso di appartenenza identitaria e i legami tra le due Italie è uno degli obiettivi prioritari del Movimento politico nazionale Italia 2.0, attivo da un anno e di cui è Fondatrice e Presidente la Dott.ssa Pierangiola Cattaneo, da sempre attiva nel campo delle attività sociali e umanitarie: "Vengo dal mondo politico, ma quella politica, che ho svolto per 25 anni, che io definisco 'della strada', perché è quella che ascolta e affronta fattivamente i bisogni della gente, della polis - ha dichiarato la Cattaneo durante la conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi nella sede romana di Italia 2.0 - e tra le questioni sociali più delicate, perché legate alla mancanza e alla ricerca di lavoro e dignità, c'è anche la Grande Emigrazione che il nostro Paese ha vissuto tra '800 e '900 e che è stata, ed è, parte fondativa della Storia italiana, anche se spesso ci si dimentica del grande contributo che gli Italiani oltreconfine ci hanno dato. Trovo quindi doveroso e necessario rafforzare i legami e i rapporti con gli oriundi italiani nel mondo, perché i giovani discendenti, interessati sia per motivi affettivi che culturali a mantenere vivi i legami con l'Italia, si aspettano da noi segnali di attenzione ma soprattutto concrete proposte. Per questo Italia 2.0 ha deciso di istituire un Dipartimento dedicato ai Connazionali all'estero che si occuperà di interscambi economico-sociali, di associazioni degli italiani all'estero, facilitando partenariati economici e

commerciali e corridoi produttivi bilaterali per promuovere sinergie con la terra di origine e con il <Sistema Italia>. In un'ottica bidirezionale di internazionalizzazione e di valorizzazione del Made in Italy nel mondo, il Movimento di cui sono Presidente intende così dare il proprio contributo promuovendo il ruolo degli Italiani che operano sui mercati esteri dando rilievo al valore aggiunto delle loro storie di successo. Ma non solo. Italia 2.0, come già la denominazione indica, intende prestare la massima attenzione al mondo dei giovani italiani nel mondo, sia oriundi che coloro che emigrano oggi, e quindi collaborare con il prezioso universo dell'Associazionismo all'estero che attualmente sta vivendo l'impegnativa sfida culturale di configurare nuove forme connettive e relazionali per mantenere vivi i legami con i milioni di oriundi. Ritengo fondamentale rafforzare i legami con le nostre comunità all'estero, una risorsa ancora tutta da valorizzare, persone che al di là delle distanze, solo geografiche, non hanno dimenticato le proprie radici e la propria storia e che si impegnano nel mantenere vivi i costumi, la lingua, la cultura e i valori del Paese di origine. Per questo Italia 2.0 vorrà essere sempre più vicina a loro e in connessione anche con le Regioni italiane che sono impegnate in questa prospettiva, stimolando la messa in rete di iniziative intergenerazionali nel segno dell'italianità, dell'orgoglio e dell'appartenenza". www.italia2punto0.it

*Il leader del centrosinistra incontra il Cav e ne riconosce e rafforza la leadership.
Da Forza Italia un coro di 'Osanna' per il Sindaco di Firenze*

Legge Elettorale, Berlusconi-Renzi intesa raggiunta

ROMA - Sale da Forza Italia un coro di 'Osanna' per Matteo Renzi che, con lo "storico" incontro di sabato scorso, ha "riconosciuto e rafforzato" la leadership del Cavaliere: e tanta gratitudine trapela anche dalle parole di Silvio Berlusconi che al termine della direzione Pd di ieri ha diffuso una nota per dire 'bravo Renzi, insieme possiamo far meraviglie e aiutare il paese'. Certo, dietro tanta soddisfazione c'è la consapevolezza di aver contrattato con successo sulla legge elettorale, la cosiddetta 'Italicum', corredata - secondo i desiderata del Cav - dalle liste bloccate. "Esprimo sincero e pieno apprezzamento", ha esordito il Cav nella sua dichiarazione, per

l'intervento del segretario del Pd Matteo Renzi alla direzione del suo partito, "che ha rappresentato in modo chiaro e corretto il contenuto dell'intesa che abbiamo raggiunto" e che "offriamo con convinzione al Parlamento e al Paese". Berlusconi ha quindi elencato i punti-chiave di quell'accordo, volto a realizzare, in un clima di chiarezza e di rispetto reciproco, un limpido sistema bipolare, che garantisca una maggioranza solida ai vincitori delle elezioni, che riduca impropri poteri di veto e di interdizione, e che favorisca un sistema politico di chiara alternanza, sul modello di quanto accade nelle maggiori democrazie dell'Occidente avanzato".



ROMA - Sinistra Pd in difficoltà dopo l'intesa siglata da Matteo Renzi sulla legge elettorale. L'accordo 'largo' del segretario che non divide la maggioranza, infatti, di fatto 'spunta' le armi della minoranza Pd che si muove in un campo limitato anche dal problema di non attirarsi l'accusa di conservatorismo e di non volere le riforme. Per questo nonostante in direzione Gianni Cuperlo vada pesantemente all'attacco della proposta del segretario (tanto che la renziana di ferro Rosa Maria Di Giorgi arriva a chiedere le sue dimissioni dalla presidenza), alla fine da sinistra ci si limita a un'astensione sul testo proposto. La stessa scelta tenuta da Pippo Civati ("la proposta convince molto Berlusconi e poco me...").

- La riforma elettorale - dice Cuperlo, unico intervenuto dell'area - non risulta ancora convincente perché non garantisce né la rappresentanza adeguata né il diritto dei cittadini di scegliere gli eletti né una ragionevole governabilità.

E ancora, è passibile di problemi di costituzionalità e passa dalla restituzione della "piena agibilità" politica per il Cavaliere. Le critiche, alle quali Renzi risponde punto per punto, insomma, sono pesanti ma alla fine la strategia di voto resta l'astensione che mantiene compatti gli esponenti della mozione ma solo per ora.

La partita della riforma elettorale, in effetti, riapre i giochi all'interno della minoranza. Con i dubbi dei 'turchi' da sempre su posizioni più dialoganti con il segretario e che,

L'accordo di fatto 'spunta' le armi della minoranza Pd che ora dovrà stare attenta a non attirarsi l'accusa di conservatorismo. La sinistra si astiene sul testo

L. Elettorale: Sinistra contro Renzi Cuperlo: "La proposta non convince"

secondo quanto viene riferito, non avrebbero gradito la durezza dell'intervento di Cuperlo nei confronti di Renzi. Al di là del dibattito interno, comunque, alla fine la minoranza ribadisce il voto di astensione della scorsa direzione. E la proposta del segretario passa con 111 sì e 34 astenuti. A questo punto il sindaco fa sapere di ritenere 'blindata' la riforma.

- Un partito - avverte - a mio giudizio non deve temere divisioni di voto all'interno di organismi ma dopo il partito viaggia compatto.

Come a dire che a questo punto in Parlamento non sono consentiti dissensi. Non solo. Niente referendum tra gli iscritti al Pd come chiesto dall'area sulla riforma perché vale il voto delle primarie. E, infine, di fronte a una sinistra che 'sminuisce' il suo impegno sul fatto che il Pd ri-

peterà le Parlamentarie argomentando che gli altri partiti, invece, non le faranno, Renzi va pesantissimo.

- Il tema delle preferenze o delle primarie - attacca il segretario - l'avrei voluto sentire quando vi siete candidati senza passare dalle primarie la scorsa volta. Questa critica è accettabile da chi, come Fassina ha preso 12mila preferenze, non è accettabile da chi non ha fatto le primarie, non lo accetto.

Un attacco durissimo che, almeno per ora, ricompatta un po' l'area. La direzione segna anche il 'ritorno' di Walter Veltroni che scende in campo a difesa dell'intesa raggiunta da Renzi, così come altri 'big' del partito, come Dario Franceschini e Franco Marini che, dopo aver votato al congresso per Cuperlo, si spende in appello a non drammatizzare perché "abbiamo bisogno di unità".

L. ELETTORALE

Ecco 'l'Italicum', listini bloccati e doppio turno

ROMA - Un sistema proporzionale, con premio di maggioranza fino al 55% e doppio turno eventuale. E nei collegi piccoli, listini bloccati di quattro o cinque candidati. E l'Italicum: il modello elettorale elaborato da Matteo Renzi a partire dal confronto con Silvio Berlusconi sul sistema spagnolo, con le modifiche rese necessarie dalla ricerca di un ampio consenso anche con i partiti più piccoli. La legge elettorale viene inserita da Renzi in un pacchetto di riforme che include la trasformazione del Senato in Camera delle Autonomie (non più organo elettivo) e la modifica del titolo V della Carta, con un taglio dei costi degli enti locali.

I COLLEGI - I seggi vengono distribuiti con metodo proporzionale, su base nazionale. Ci saranno circa 120 collegi plurinominali: circoscrizioni piccole di circa 500mila elettori, per l'assegnazione di 4 o 5 seggi. Sulla scheda ci saranno i nomi di tutti i candidati nelle liste, che saranno bloccate ma corte, con criteri di riequilibrio di genere. Il Pd, ha annunciato Renzi, sceglierà i propri candidati con le primarie.

IL PREMIO E il doppio turno - Alla lista o coalizione che riceva almeno il 35% dei voti, viene assegnato un premio di mag-

gioranza del 18%. Ma c'è un limite al numero di seggi che potrà ottenere con tale premio: non oltre il 55% (se ad esempio una lista avrà il 40% dei voti, sommerà un premio del 15%). Solo nel caso in cui nessuno raggiunga il 35% dei voti, si svolge un secondo turno fra le prime due liste o coalizioni di liste. Fra il primo e il secondo turno non sono possibili appareamenti. Chi vince il ballottaggio, prende un premio di maggioranza che gli assegna il 53% dei seggi. I restanti seggi vengono distribuiti proporzionalmente tra le altre coalizioni.

LE SOGLIE DI SBARRAMENTO - Per accedere alla Camera le coalizioni dovranno prendere almeno il 12% dei voti. Le singole liste coalizzate dovranno arrivare al 5%, all'8% le liste non coalizzate. Sono previsti criteri contro le 'liste civetta'.

LA 'CLAUSOLA di salvaguardia per il Senato - Quando arriverà in porto la riforma del bicameralismo, il Senato non sarà più organo elettivo. Ma nel frattempo, nell'Italicum viene inserita una 'clausola di salvaguardia' che rende applicabile la legge elettorale anche al Senato. Percentuali, soglie e premio di maggioranza sono le stesse della Camera, ma l'attribuzione dei seggi avviene su base regionale,

come prevede la Costituzione.

LA RIFORMA DEL SENATO - Con il superamento del bicameralismo perfetto, solo la Camera darà il voto di fiducia al governo. Il Senato diventerà una Camera delle autonomie, con l'eliminazione dell'elezione diretta dei suoi membri e di ogni indennità. In questo modo, i parlamentari si ridurranno da 945 a 630.

LA RIFORMA degli enti locali - Con la riforma del Titolo V si eliminerà la materia concorrente tra Stato e Regioni. Torneranno nella competenza statale alcune materie come le reti strategiche di trasporto, l'energia e il turismo. Alla riforma costituzionale si affiancherà l'eliminazione dei rimborsi elettorali per i consiglieri regionali e l'equiparazione dell'indennità dei consiglieri regionali a quella del sindaco della città capoluogo di regione. Verrà condotto a termine il ddl Delrio che 'svuota i poteri' delle province.

I TEMPI - Renzi intende approvare la legge elettorale in via definitiva e le riforme costituzionali in prima lettura entro le elezioni europee del 25 maggio. A questo scopo, la prima lettura della legge elettorale alla Camera dovrà concludersi "entro febbraio". Le bozze delle altre riforme saranno presentate "entro il 15 febbraio".



FRONTO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leoferman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
yoselin.guzman@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@vokeditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



"El empleo formal se ha venido incrementando de manera importante, ha llegado al 62,1% a finales de 2013 y la informalidad se ubicó en 37%. Son cifras importantes que determinan los cambios que han dado las políticas de inversión social", detalló Elías Eljuri presidente del Instituto Nacional de Estadísticas (INE). Recalcó que la inversión social en Venezuela aumentó 64% durante los últimos 15 años, en comparación con el 36,2% de gestiones anteriores al Gobierno Bolivariano.

INE: Inversión social aumento 27% en 2013

CARACAS- La inversión social se incrementó de 36.2 al 64 por ciento durante el último periodo. Esto significa que aumentó 27,1 por ciento, subrayó el presidente de Instituto Nacional de Estadísticas (INE), Elías Eljuri. "El empleo formal se ha venido incrementando de manera importante, ha llegado al 62,1% a finales de 2013 y la informalidad se ubicó en 37%. Son cifras importantes que determinan los cambios que han dado las políticas de inversión social", detalló Eljuri al ser entrevistado en el programa Toda Venezuela, que transmite la cadena de televisión. Recalcó que la inversión social en Venezuela aumentó 64% durante los últimos 15 años, en comparación con el 36,2% de gestiones anteriores al Gobierno Bolivariano.

"Esto significa un incremento a lo que fue la cifra de años anteriores, es decir, se incrementó 27,1 puntos porcentuales. Esto significa que el gobierno mantiene la política de inversión social, que ha sido un elemento fundamental para el crecimiento del empleo, la disminución de la pobreza y de todas las variables vinculadas a esto", señaló. El presidente del INE resaltó además que las políticas aplicadas por el Gobierno han dado paso a que actualmente "tenemos más gente en edad de trabajar". Eljuri también se refirió al crecimiento del empleo en el sector privado. "El empleo en el sector privado ha crecido y ha sido un factor importante en el crecimiento de la

población", manifestó. El titular del instituto de estadísticas señaló el índice inflacionario en el que cerró el país este 2013: "El año pasado, por supuesto tuvimos una inflación alta inducida por toda esta situación y en la cual hubo una alta especulación en los productos. Vimos productos que en octubre estaban en una determinada cifra y en el mes de noviembre habían incrementado el 200%", dijo. Venezuela tiene un índice de Desarrollo Humano alto, estimó y se posicionó en 0,771%, de acuerdo a cifras oficiales del instituto. Este número fue recalculado por el INE, según explicó Eljuri, lo que les obligó a extender un reclamo a la Unesco, por tener un cálculo distinto en esta categoría.

ECONOMÍA

Presidente de aerolínea Venezolana pide reunión con Fleming

Caracas- El presidente de la aerolínea Venezolana de Aviación, William Posada, manifestó que le gustaría reunirse con Alejandro Fleming, quien recientemente asumió la dirección del Centro Nacional de Comercio Exterior, órgano que absorbe a la Comisión de Administración de Divisas (Cadi). Las operaciones de esta aerolínea fueron suspendidas por orden del Instituto Nacional de Aeronáutica Civil (INAC) el pasado 15 de enero por problemas con el seguro y la falta de flota para cubrir la demanda. Según expuso Posada, esto se debe a los retrasos en la asignación de Cadi para la compra de repuestos. Enfatizó que desde enero del año 2012 no reciben dólares por parte de Cadi. "Somos la compañía que mayor tiempo tiene sin recibir divisas", expresó. Detalló que la empresa aseguradora requiere de una comunicación de Cadi por escrita de que efectivamente será cancelada la póliza para que la aerolínea pueda retomar sus operaciones. También solicitó la mediación del presidente Nicolás Maduro en esta acción. "Lo único que necesitamos es una respuesta para retomar las operaciones", reiteró. Explicó que la cobertura del seguro "está abierta hasta el 23 de marzo" y que esta se canceló a pesar de que aún faltan dos meses para que culmine el periodo. Detalló que el monto corresponde a 3 millones 400 mil dólares la póliza de toda la flota. Asimismo, enfatizó que los recientes cambios en los entes económicos afectan la operatividad de todo el sector.

MIJ

Aseguran que en año y medio Margarita será un lugar seguro

Nueva Esparta- El ministro de Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, enfatizó que con una labor conjunta entre el Gobierno y la población, en los próximos meses el estado Nueva Esparta será convertido en un lugar donde reine la seguridad. En una extensa reunión sostenida este lunes con el gobernador Carlos Mata Figueroa y los once alcaldes de la entidad para coordinar acciones de seguridad, el alto funcionario reiteró su llamado a seguir uniendo esfuerzos por la tranquilidad ciudadana. "En año y medio Margarita será un lugar seguro y de convivencia para los venezolanos y todos los turistas que vienen a este lugar maravilloso", afirmó. Rodríguez Torres se refirió a algunas acciones concretas a tomar en la región insular, como la activación de centros integrales de resolución de conflictos y el proceso desarme conducido desde la Iglesia y por el pueblo a través de los consejos comunales.

15 años de Experiencia

| | |
|---|---|
| <p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p style="text-align: center;">Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas | <p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p style="text-align: center;">Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar |
|---|---|

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Gobiernos de Venezuela y Colombia sostendrán el jueves una reunión de alto nivel

Táchira- El gobernador del estado Táchira, José Gregorio Vielma Mora, anunció que el próximo jueves 24 se llevará a cabo una reunión de alto nivel entre los gobiernos de Venezuela y Colombia, donde participarán ambos cancilleres. Luego de asistir a la tradicional misa de San Sebastián, Vielma Mora precisó que el encuentro binacional tendrá como escenario la ciudad venezolana de Ureña, en la entidad andina.

Además de los cancilleres, se tiene prevista la participación de las autoridades relacionadas con los temas terrestres y ambientales de Venezuela y Colombia, además de varios gobernadores.

Entre los puntos a tratar, Vielma Mora destacó el inicio de la ampliación del tercer puente de Tienditas, que comunica ambos países.

Por otra parte, Vielma Mora indicó que se moverá la alcabala de Peracal a los puestos fronterizos y se eliminará la alcabala de Mirador.

Copei exigió la renuncia de Gabinete económico del Gobierno

Robert García, miembro de la Dirección Nacional del Partido Social Cristiano Copei, exigió en nombre de todo el partido la renuncia de todo el gabinete económico del Gobierno del presidente Nicolás Maduro.

Puntualizó que "no se trata de ningún cambio, sino de una rotación de ministros".

Aseveró que Nelson Merentes, Rodolfo Torres y Rafael Ramírez son "los culpables de la crisis económica que el Gobierno busca tapar con la guerra económica".

PCV a favor del diálogo entre gobierno y medios

Carlos Aquino, miembro del buró político del Partido Comunista de Venezuela, calificó como positiva la reafirmación del diálogo por parte del Presidente Nicolás Maduro y agregó que para su partido es importante y natural que, si existen condiciones, se realicen reuniones.

Indicó que la evaluación de las reuniones dependerá de la concreción en la práctica de lo que se acuerde.

Con respecto a la reunión de este lunes entre el MINCI y los dueños de medios públicos y privados de comunicación, Aquino expresó que era importante que es importante que se generen mecanismos para intercambiar opiniones.

Por otra parte, recordó a los medios que hay una ley y que no tienen por qué salir a decir que existe una persecución política.

López: El Gobierno no tiene voluntad ni visión para resolver los problemas

El coordinador nacional de Voluntad Popular (VP), Leopoldo López, dijo en rueda de prensa que el Gobierno no tiene la capacidad para resolver los problemas de los venezolanos y "tampoco tiene la voluntad ni la visión correcta para solucionarlos".

Pidió iniciar un diálogo en todos los estados del país. "Tenemos que comenzar hablar cara a cara con cada venezolano sobre sus problemas".

"El actual Estado está podrido. Es cómplice de todos los problemas que suceden en el país", dijo.

Cabello asegura que seguirá la demanda contra Tal Cual

El presidente de la Asamblea Nacional (AN), Diosdado Cabello, aseveró que procederá con la demanda en contra del diario Tal Cual y el escritor de ese medio, Carlos Genatios.

"Señores dueños de Tal Cual y Carlos Genatios, no es mi problema si ustedes se confundieron, 'pobrecitos', seguiré adelante con la demanda", escribió Cabello en su cuenta de Twitter este lunes.

El presidente de la AN puntualizó en su red social que los dueños del medio de comunicación "están cargados de soberbia y odio".

Ratifican medidas de seguridad en la UCV

Este lunes, la rectora de la Universidad Central de Venezuela, Cecilia García Arocha publicó a través de su cuenta en la red social Twitter la ratificación de las nuevas medidas de seguridad implementadas a partir del día de este lunes.

"Un país dividido no puede resolver sus problemas. La polarización es una trampa que beneficia al gobierno y la sufre la sociedad", agregó Felipe Mujica

MAS: "Venezuela está urgida de diálogo"

CARACAS- El partido venezolano Movimiento al Socialismo (MAS) celebró hoy los 43 años de su fundación exaltando la figura del líder sudafricano Nelson Mandela como ejemplo para el reencuentro del país, que ha estado más de una década dividido entre partidarios y opositores del gobierno bolivariano. El presidente del partido, Segundo Meléndez, dijo en el acto de celebración que ante la situación política, económica y la ola de criminalidad el país está "urgido de diálogo".

"Para nosotros es un honor dedicarle este acto y aniversario a Nelson Mandela. Creemos que el pensamiento de Mandela tiene un gran significado porque Venezuela está urgida de diálogo y de reconciliación", señaló mientras repartía afiches con la figura de Mandela y algunas de sus frases a favor del diálogo.

Al respecto, destacó que el aniversario del MAS busca resaltar la reconciliación y el diálogo como herramientas de su trabajo político.

El secretario general del MAS, Felipe Mujica, dijo



que el partido propuso hace año y medio buscar reconciliación nacional y la idea fue rechazada en medio de eventos electorales clave.

"El tiempo nos dio la razón. Ahora el país pide el encuentro, el diálogo. No nos importa si el gobierno tiene o no disposición del diálogo, nosotros seguimos convocándolo. Sólo espero que no lo busque cuando tenga el agua al cuello con los problemas económicos y de inseguridad", señaló.

Mujica dijo que el "gran polarizador" del país fue Chávez, quien murió en marzo del año pasado, y que el gobernante Nicolás

Maduro debe aprovechar su cargo para cambiar el rumbo.

"Un país dividido no puede resolver sus problemas. La polarización es una trampa que beneficia al gobierno y la sufre la sociedad", agregó. Mujica, quien cerró el acto con su intervención, advirtió a los partidos aliados en la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) que si quieren convertirse en opción real de gobierno deben dejar de ser, junto con el Gobierno, un "ente polarizante".

Por estas discrepancias con la estrategia de la MUD, según adujo en su momento, el MAS postuló con

su tarjeta en competencia con la de la Unidad, a candidatos distintos en los comicios municipales del 8 de diciembre.

"Más importante que la unidad de la oposición es la unidad del país", dijo Mujica, quien dejó claro que coincidirán con la MUD o no, según sus lineamientos sirvan al propósito de la reunificación de Venezuela, según como ellos entienden debe hacerse. Comentó que los votos que sacó el MAS el 8D indican que son vistos como una opción por el oficialismo disidente que no encuentra eco en la MUD.

COMERCIOS

Apuestan por diálogo entre el sector privado y gobierno

Paraguana- Fernando Peñuela, representante de la Cámara de Comercio de Paraguana, y Félix Freites, coordinador de la Alianza Nacional de Protección al Comerciante, Anprocom conversaron acerca de lo que se ha venido percibiendo en el país en materia económica en cuanto a la escasez, desabastecimiento y las medidas implementadas por el gobierno nacional para combatir lo que han calificado desde el Ejecutivo como "guerra económica".

Peñuela comentó que la zona libre de Paraguana desde que el Sítme dejó de funcionar viene en "caída libre" debido a que las importacio-

nes que se llevan a cabo desde el puerto de Guaranao se han reducido, por lo tanto existen ciertas restricciones en cuanto a la adquisición de divisas, lo que trae consigo, cierta complejidad en la obtención de productos en zona libre.

Describió que en Paraguana el turismo también era un gancho para atraer visitantes y así fomentar esta actividad en la península la cual según señala, está en una etapa de crecimiento más no de desarrollo "lo que quiere decir que el comercio es vital para que la zona libre siga funcionando".

Sentenció que debido a las fiscalizaciones emprendi-

das desde el pasado mes de noviembre y las compras masivas ha descendido los inventarios "y un proceso de importación no es fácil, no ha llegado a Punto Fijo la reposición de inventario". Peñuela apuesta por un plan de relanzamiento de la zona libre en la cual se haga una inversión del turismo, acompañado con el comercio y que así Paraguana "sea una zona especial y tenga prioridad para las importaciones".

Por su parte, Félix Freites, Coordinador de la Alianza Nacional de Protección al Comerciante, dio a conocer que este organismo trata de establecer comunicación

abierta con los sectores del gobierno a quien alientan para que asuman su posición frente a la problemática económica y la escasez que se refleja.

A su juicio, en el país existe un acaparamiento doméstico por parte de los ciudadanos. "La realidad es que hay un acaparamiento doméstico, creo que hace falta la intervención del Estado pero no del estado policial".

Considera que en el país se está viviendo una "economía de guerra" debido a que cuando llega el producto a algún abasto se generan ciertos conflictos por parte de los ciudadanos para adquirir el producto.

La titolare degli Esteri ha assicurato che l'accordo sarà trovato poiché mancano ancora solo pochi milioni di euro. Panama ha fatto sapere di non accettare la mediazione europea



Canale Panama: Interviene la ministro Bonino, il Consorzio rinvia ultimatum sul blocco dei lavori

MILANO - Sono entrate nel vivo le trattative per trovare l'accordo che eviti il blocco dei lavori per il nuovo Canale di Panama, un affare da 5 miliardi di dollari e oltre 6 di incassi a regime.

- Manca qualche centinaio di milioni di euro per trovare un compromesso - sintetizza il ministro degli Esteri Emma Bonino.

Il consorzio delle imprese guidato da Sacyr, con l'italiana Salini Impregilo al 38%, ricorda il 'pre-avviso' che scade nelle prossime ore, mentre l'Autorità del Canale al momento non si dice disposta a pagare la gran parte degli extra costi da circa 1,6 miliardi. Ma si muove con più forza la politica: il governo di Madrid è ancora in prima linea, in quanto la 'sua' impresa avrebbe i danni maggiori da una guerra a tutto campo fino all'arbitrato perché, a differenza del gruppo italiano, non avrebbe ancora contabilizzato con il giusto peso le possibili perdite dall'affare panamense. Dall'altra parte della cornetta c'è il governo di Panama, con il presidente Ricardo Martinelli attento al dossier anche in vista delle elezioni di primavera, che guida

Anche Ue in campo su canale Panama

ROMA - Prima il Governo spagnolo, poi quello italiano, ora la Commissione Europea. La politica scende in campo in forze per cercare di trovare una soluzione alla vicenda che riguarda il Canale di Panama, dove il consorzio Gupc guidato dalla spagnola Sacyr con socio forte l'italiana Salini-Impregilo, è alle prese con una disputa con il governo locale sugli extra-costi dell'opera, che punta al raddoppio della capacità del Canale entro la metà del 2015 e completato ormai per il 70%. L'ampliamento del passaggio via mare è diventato sempre più necessario per consentire il transito dei nuovi colossi del mare, i cargo porta-container le cui dimensioni non consentono loro di attraversare le chiuse del canale nella sua ampiezza attuale. A cercare una mediazione è ora l'Unione Europea, attraverso il vicepresidente della Commissione, Antonio Tajani. La prima cosa da ottenere, ha spiegato Tajani all'Ansa, è ora una proroga rispetto all'ultimatum fissato dalle autorità panamensi. Secondo il commissario europeo responsabile per l'industria è infatti necessario avere più tempo, almeno qualche settimana, per poter prendere conoscenza dei dettagli del dossier e portare avanti la mediazione.

le scelte dell'Autorità del Canale diretta da Jorge Quijano. Ora, dopo la necessaria richiesta del consorzio, è scesa in campo la

Commissione europea, e Bonino ha aperto un contatto diretto sul tema con il collega spagnolo Garcia-Margallo.

leri in serata, secondo fonti citate da Reuters e Bloomberg, l'Autorità del Canale avrebbe fatto sapere di non accettare la mediazione europea e che quindi il destino del contenzioso sarebbe un arbitrato internazionale. Il consorzio ha invece accettato la mediazione Ue e ha rimandato il termine minacciato per il blocco dei lavori, finora posto al 21 gennaio. Anche perché fermare - e poi far ripartire - cantieri che occupano fino a 20 mila persone non è operazione semplice.

La statunitense Bechtel, il maggiore gruppo mondiale del settore che inaspettatamente perse la commessa, starebbe provando a ritornare sul contratto, con gli analisti che seguono la vicenda che si aspettano un po' di fuochi di artificio prima di un'intesa, non vedendo alternative giuridiche e pratiche con i lavori giunti al 70% del totale. La Borsa rimane calma: dopo aver accusato forti saliscendi con l'esplosione del caso, Sacyr da diverse giornate si muove tranquilla e ha chiuso la prima seduta della settimana in calo dello 0,74% a 3,75 euro. Poco mossa anche Salini Impregilo: -0,79% a quota 4,79.

DALLA PRIMA PAGINA

Riina: "Di Matteo?.."

Ai dispositivi di protezione personale, a come migliorarli ed allo stato del rischio per le toghe in prima linea nella lotta a Cosa Nostra è stata dedicata al Viminale una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano. La riunione fa seguito a quella svoltasi a Palermo il 3 dicembre scorso in cui fu proprio Alfano a paventare il rischio di una ripresa della strategia stragista della mafia. Sono diversi i segnali inquietanti arrivati negli ultimi mesi negli uffici giudiziari in prima linea. I magistrati nel mirino - in primis il pm di Palermo Nino Di Matteo, titolare dell'indagine sulla trattativa Stato-mafia ed oggetto delle esplicite minacce di morte da parte di Totò Riina, nonché l'aggiunto Teresa Principato, che coordina le indagini per la cattura di Matteo Messina Denaro - godono già di un dispositivo di tutela di primo livello, il massimo possibile. Per il primo è previsto anche l'uso dell'elicottero per una maggiore sicurezza dei suoi spostamenti. Lo stesso pm nelle scorse settimane aveva rifiutato la proposta di usare addirittura un Lince (il blindato impiegato dai militari in Afghanistan) per muoversi.

Ad alzare il livello di allarme sono state le ultime di registrazioni di conversazioni tra Totò Riina e Alberto Lorusso.

- Non gliene capiteranno più di nemici così, gliene è capitato uno e gli è bastato, se ne devono ricordare per sempre - Totò Riina lo ribadisce spesso. Nessuno è stato più come lui. Deliri di onnipotenza di un vecchio indomito, al carcere duro da 20 anni, che si sfoga rabbioso con un altro padrino, Alberto Lorusso, boss della sacra Corona Unita con cui per mesi ha condiviso la socialità nel carcere milanese di Opera.

- Ancora ne volete? - grida come se avesse di fronte i nemici di sempre, i magistrati - Io vorrei incominciare di nuovo. Col sangue, con le stragi, con i morti. E allora organizziamo questa cosa! Facciamola grossa e dico non ne parliamo più - dice a Lorusso.

Le spietate parole del boss di Corleone, intercettate per mesi dalla Dia, sono state trascritte e depositate agli atti del processo sulla trattativa Stato-mafia. Nelle ore di conversazione col codetenuto un nome ricorre più frequentemente di altri: quello del pubblico ministero Nino Di Matteo, magistrato del pool che sostiene l'accusa nel processo sulla trattativa Stato-mafia in cui Riina è imputato insieme ad ex ufficiali dell'Arma, politici e capimafia.

- Il pm che mi fa impazzire - così lo descrive - Come non ti verrei ad ammazzare a te... - sussurra - ti farei diventare il primo tonno, il tonno buono... minchia ho una rabbia, mi sento ancora in forma, mi sento ancora in forma porca miseria. Di Matteo - continua - questo disonorato questo prende pure il presidente della Repubblica (il riferimento è allo scontro tra la Procura di Palermo e il Quirinale sulle intercettazioni tra il capo dello Stato e l'ex ministro Nicola Mancino n.d.r.). Lo sapete come gli finisce a questo la carriera? - dice a Lorusso - come gliel' hanno fatta finire a quello palermitano, a Scaglione (l'ex procuratore di Palermo ucciso dalla mafia). Parole dette a novembre scorso che hanno fatto saltare sulla sedia gli investigatori che, allarmati, hanno consegnato il video del colloquio intercettato al ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Riina sa dai giornali dell'innalzamento dei livelli della scorta per il pm e commenta: - Chissà quanti miliardi sui dispositivi di sicurezza.

Poi un cenno alla strage di Capaci, in cui venne ucciso il giudice Giovanni Falcone.

- Loro pensavano che ero un analfabeticcchio - dice - così la cosa è stata dolorante, veramente fu tremenda quando non se l'immaginavano. Nelle lunghe conversazioni Riina si compiace per le stragi fatte. Cita quella in cui fu ucciso il capo dell'ufficio istruzione Rocco Chinnici, saltato in aria con un'autobomba davanti casa il 29 luglio del 1983. Il boss accusa i magistrati di volere fare carriera sulle spalle dei detenuti e tuona contro il carcere duro.

DALLA PRIMA PAGINA

Ancora nessuna notizia del giovane Bevilacqua...

Donato Bevilacqua, nei giorni scorsi, è stato intercettato da tre malviventi armati a bordo di una fuoristrada Mitsubishi, mentre si recava a scuola accompagnato dall'autista della famiglia.

Il giovane, stando alle testimonianze raccolte dalla polizia, era uscito di casa come ogni mattino alle 6:45. Dal "Conjunto Residencial Lago Virginia, dove vive, si stava recando a scuola a bordo di una fuoristrada targata TAJ-33A con alla guida l'autista di 53 anni, Jesús Ramires Gonzales Fernández. Dopo pochi chilometri la vettura della vittima, intercettata da quella dei delinquenti era obbligata a fermarsi. I malviventi, così, armi in mano prelevavano il giovane e si davano alla fuga. Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, i delinquenti avrebbero sparato alcuni colpi in aria, che avrebbe consigliato all'autista di non reagire

né di tentare la fuga. Poi, però, si è appreso che non è stato sparato alcun colpo e che i delinquenti si sarebbero limitati a puntare le proprie armi direttamente contro l'autista.

- Il sequestro - ha informato il "Secretario de Seguridad y Orden" dello Stato Zulia, Olegario Villalobos - è avvenuto nell'Avenida El Milagro. La vittima si recava a scuola. Gli inquirenti indagano su una vettura marca Ford modello Eco-Sport, ridotta praticamente in cenere, ritrovata nei pressi della scuola dove studia Donato Bevilacqua. Si sospetta che la vettura possa essere stata impiegata durante il tragitto del giovane dal luogo in cui è stato sequestrato a quello in cui ora è tenuto prigioniero. Poi, sarebbe stata data in pasto alle fiamme nel tentativo di cancellare ogni prova o indizio. La famiglia Bevilacqua, come avviene sempre in questi momenti di dolore e di timore

per le sorti della vittima, mantiene il massimo riserbo. Non si sa se i delinquenti hanno già preso contatto con la vittima e aperto un filo diretto per la richiesta di riscatto.

Purtroppo Maracaibo è una delle città più violente del Venezuela e quello dei sequestri resta sempre una attività assai redditizia. Giorni fa, il ministro degli Interni, Miguel Rodriguez Torres, aveva affermato con soddisfazione che il numero dei sequestri nel Paese si era ridotto in un 51 per cento. Alcuni analisti ed esperti nella materia hanno segnalato che la flessione nel numero di denunce di sequestri non necessariamente indica una riduzione del fenomeno delittivo. E hanno spiegato che tanti sequestri non vengono denunciati per timore. In particolare i "sequestri-lampo", che durano poche ore e vengono risolti con il pagamento anche di una modica somma.

LA GIORNATA POLITICA

Dall'intesa sulle riforme
l'assicurazione di poter
durare fino al 2015?

Pierfrancesco Frerer

ROMA. - Non si può non riconoscere a Matteo Renzi una buona dose di coraggio nell'aver rovesciato la vecchia immagine ecumenica del Pd. Il suo appare davvero un partito "a vocazione maggioritaria". A partire dall'abbandono dello stereotipo antiberlusconiano: il sindaco rottamatore tenta di varare il cammino delle riforme cominciando dall'accordo con il Cavaliere, al quale riconosce ciò che è nei fatti, il ruolo di leader del centrodestra. Si capisce che si tratta di qualcosa che mette in tensione l'ala sinistra del partito (Gianni Cuperlo critica l'intesa con il "politico interdetto"), ma che allo stesso tempo impone l'unico metodo che può sbloccare la situazione politica, cioè il pragmatismo. Una novità che divide anche gli osservatori internazionali (Le Monde parla di un patto con il diavolo, il New York Times di una speranza per gli italiani) e che sottrae forse per la prima volta il Pd a quello che Renzi definisce il complesso della subalternità all'avversario, giunto in passato fino al punto di modulare le proprie posizioni su quelle del Cavaliere. Renzi gioca il tutto per tutto forte di una maggioranza interna molto ampia e del successo delle primarie. Il suo pragmatismo si manifesta nella trattativa parallela con Angelino Alfano: il modello elettorale proposto in Direzione, proporzionale con forti soglie di sbarramento, premio di maggioranza e doppio turno di coalizione, non è lo spagnolo a cui aspirava insieme a Berlusconi, però è uno schema in grado di accontentare tutta la coalizione, in particolare i centristi. Certo, alla fine sull'Italicum (come è stata battezzata la proposta renziana) si riunisce la vecchia maggioranza delle larghe intese: è il punto sorprendente che induce a chiedersi perché allora si sia frantumata l'alleanza sulla quale aveva scommesso il capo dello Stato per dare vita ad una nuova stagione di grandi cambiamenti. Ed è anche il motivo che consente ad Alfano di affermare di aver avuto ragione nel non far cadere il governo Letta per tornare alle urne (come invece avrebbe voluto Berlusconi). Ma il vero vincitore, per ora, resta il sindaco di Firenze. Se l'intesa reggerà alla prova dell'aula e al fuoco amico (di bersaniani e cuperliani cozzati), Renzi potrà intestarsi non solo la riforma elettorale, ma anche l'abolizione del Senato, del titolo V della Costituzione, del taglio dei parlamentari e dei costi della politica. Qualcosa di rivoluzionario, è il caso di ammettere, nel quale in passato hanno fallito sia gli astri del pantheon democratico (da Prodi a D'Alema fino a Veltroni) che lo stesso Berlusconi. È significativo che la minoranza interna del Pd, dopo aver minacciato fuoco e fiamme sul mancato ritorno alle preferenze, si sia astenuta nella votazione finale sulla relazione del segretario: Cuperlo, Civati e i bersaniani hanno capito che un voto contrario sarebbe stato incomprensibile per la base democratica nel momento in cui Renzi ostiene dalla destra il doppio turno, bandiera storica della sinistra, e promette le primarie per la scelta dei parlamentari in sostituzione delle preferenze. Che oltretutto il Pd non ha mai voluto, sottolinea Dario Franceschini, e dunque non potrebbe cominciare a pretendere proprio adesso. Resta l'impressione che molti capitoli siano ancora da scrivere. A cominciare dal rapporto con Enrico Letta, l'altro "cavallo di razza" che attende pazientemente il suo turno per rilanciare il programma di governo. Dall'intesa sulle riforme, il premier ottiene l'assicurazione implicita di poter durare fino al 2015. Ma la profonda sintonia tra il nuovo leader della sinistra e l'anziano capo della destra, sia pure circoscritta al terreno delle riforme istituzionali, lascia aperti legittimi interrogativi sul suo senso politico: ad unire i due è il pragmatismo di scuola anglosassone, di cui Tony Blair è stato il maestro, a dividerli il piano generazionale e il ruolo da assegnare allo Stato e alla società civile. Si tratta di capire se la novità rappresentata dalla rottamazione di un certo modo di intendere la politica come perenne contrapposizione di leadership reggerà alla prova dei fatti. E soprattutto c'è l'incognita del movimento di Beppe Grillo: il leader genovese bolla l'intesa come un "Pregiudicium", un modo per riabilitare Berlusconi e isolare il M5S, insomma per restare agganciati alla vecchia Repubblica. Ma sul blog di cui comincia ad interrogare se si tratti di un'analisi corretta.



Affascinato dal modello di El Sistema venezuelano, che - disse - gli ha "riconfermato che la musica salva davvero i ragazzi dalla criminalità, dalla prostituzione e dalla droga: facendo musica insieme trovano se stessi"

E' morto Claudio Abbado, tra rigore e promozione di giovani talenti

BOLOGNA. - E' morto a Bologna Claudio Abbado, grande direttore d'orchestra e nominato di recente senatore a vita da Giorgio Napolitano. Il decesso, a quanto si apprende da ambienti vicini al maestro, è avvenuto ieri mattina. Abbado da tempo era malato. All'atto dell'accettazione dell'incarico parlamentare deciso alcune settimane fa, Abbado aveva dato una risposta dalla quale traspariva la preoccupazione per il proprio stato di salute. Aveva infatti detto di sperare che le sue condizioni fisiche gli consentissero di onorare con impegno pieno il mandato ricevuto. Da tempo però non frequentava Palazzo Madama e la sua vita pubblica era di fatto cessata. La camera ardente del Maestro Claudio Abbado sarà a Bologna, nella Basilica di Santo Stefano, aperta fino alle 24 di mercoledì. Lo comunica una nota della famiglia arrivata dalla segreteria del Maestro.

Considerato uno dei più fini direttori d'orchestra, Claudio Abbado, nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, era un artista rigoroso, filo logico, con un gusto analitico di grande razionalità e molto personale, asciutto e lieve assieme, ma anche con momenti di forte emotività e sempre pronto a promuovere la musica moderna, simile un po' a Maurizio Pollini, pianista con cui ha condiviso vari momenti

della sua carriera. Un direttore che è stato innanzitutto un uomo, segnato tra l'altro dalla malattia e una grave operazione che, ripeteva sempre, gli ha "fatto capire cosa è importante". Nella musica ha sempre cercato valori e sentimenti, oltre alla perfezione dell'arte, sicuro che possa essere anche salvifica, tanto da essersi dedicato alla creazione di varie orchestre giovanili, affascinato dal modello di El Sistema venezuelano, che - disse - gli ha "riconfermato che la musica salva davvero i ragazzi dalla criminalità, dalla prostituzione e dalla droga: facendo musica insieme trovano se stessi" e aver provato a crearlo anche in Italia. Nato a Milano nel 1933 e figlio del violinista Michelangelo Abbado, ha un fratello, Marcello, anche lui musicista, e un figlio, Daniele, regista di opere. Studia al Conservatorio di Milano fino al 1955 e lavora con l'Orchestra d'archi del padre. Sono gli anni in cui nasce il suo legame con Vienna dove si reca, tra il '56 e il '58, vincitore di due borse di studio insieme a Zubin Mehta, e dove assiste al lavoro di maestri che vanno da Bruno Walter a Herbert von Karajan. Subito dopo vince il premio Koussevitzky e viene invitato in America, ma decide di tornare in Europa per debuttare nel '59 a Trieste. A dagli comunque fama internazionale nel 1960 è il suo debutto alla Scala a 27 anni, teatro

di cui diverrà direttore musicale dal 1968 al 1986, contribuendo in maniera sostanziale ad ampliarne il repertorio, aprendolo alla modernità, dai classici come Stravinski, Berg, Bartok, Schomberg, sino a novità come il grande ciclo 'Licht' di Tockhausen, 'La vera storia' di Berio e 'Al gran sole carico d'amore' dell'amico Luigi Nono. E' la stessa cosa che farà quando sarà scelto nel 1989, dopo aver a lungo lavorato con loro, dai musicisti dell'orchestra più prestigiosa del mondo, i Berliner Philharmoniker, come direttore stabile, sino al 2002. Dal 1986 al 1991 è stato anche direttore musicale della Staatsoper di Vienna e General musik direktor della Città dal 1987, fondandovi l'anno dopo il Festival Wien Modern dedicato alla musica contemporanea.

Dal 1994 è anche direttore artistico del Festival di Pasqua di Salisburgo. Abbado, oltre ad aver sempre scoperto e sostenuto giovani talenti, ha fondato numerose orchestre giovanili: nel 1978 la Ecyo - European Community Youth Orchestra, nel 1981 la Chamber Orchestra of Europe e nel 1986 la Gustav Mahler Jugendorchester da cui deriva la Mahler Chamber Orchestra, formazione residente a Ferrara. Nel 1992, con la violoncellista Natalia Gutman crea le Berliner Begegnungen, appuntamento in cui musicisti di lunga esperienza lavorano con giovani com-

positori. Di rilievo anche le sue registrazioni discografiche, a cominciare dalle due integrali beethoveniane, prima con i Wiener e pochi anni fa, in modo assolutamente nuovo, con i Berliner, cui si aggiungono le integrali di Mahler, Mendelssohn, Schubert, Ravel e Sankovskij, Prokofiev, Dvorak, senza dimenticare le registrazioni operistiche, il più delle volte sorprendenti e diventate fondamentali reinterpretazioni di classici, da 'Il viaggio a Reims' a 'Il Barbiere di Siviglia' di Rossini, 'Boris Godunov' di Musorgskij, 'Pelleas e Melisande' di Debussy e tante altre sino al suo Wagner con risultati di particolare novità'. Il 30 agosto scorso era stato nominato senatore a vita dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. All'atto dell'accettazione dell'incarico parlamentare, Abbado aveva dato una risposta dalla quale traspariva la preoccupazione per il proprio stato di salute. Aveva infatti detto di sperare che le sue condizioni fisiche gli consentissero di onorare con impegno pieno il mandato ricevuto. A dicembre aveva rinunciato allo stipendio da parlamentare, devolvendolo alla scuola di Musica di Fiesole per finanziare borse di studio. Dieci giorni fa l'Orchestra Mozart, diretta dal maestro, aveva sospeso l'attività e tutti i concerti di Abbado erano stati cancellati.

(Paolo Petroni/Ansa)

CENNI DI RIPRESA

Industria Italia riparte, vendite su dopo 22 mesi

ROMA. - Novembre è stato il mese del risveglio per l'industria italiana, che ha visto il fatturato tornare a crescere dopo 22 mesi di cali ininterrotti. Anche gli ordini arrivati nelle fabbriche hanno segnato un aumento e stavolta non è stato, come sempre, tutto merito dell'export. Ha fatto da traino proprio quel mercato interno che finora era stato definito più che altro come una zavorra. Le cifre dell'Istat parlano chiaro: lo scorso novembre le vendite sono salite dello 0,4% su base annua, registrando il primo aumento dalla fine del 2011, mentre gli ordinativi sono saliti del 3% rispetto all'anno

precedente, mettendo a segno il terzo rialzo di fila, con un balzo del 5,5% ottenuto sul territorio nazionale. Tutti numeri che indicano una ripresa che "continua" e che "adesso", avverte via twitter il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato, si deve "consolidare". Di certo per l'industria non è stato un autunno in letargo. D'altra parte dopo i buoni risultati sul fronte produzione, c'era attesa per il dato sui ricavi, che non ha deluso. Basti pensare che in un solo mese i guadagni sono saliti dello 0,9%. La sorpresa è invece arrivata dagli ordinativi, saliti grazie alla leva interna sia rispetto

al 2012 che nel confronto con ottobre. Al contrario il termometro sulle commesse giunte dall'estero è andato sotto lo zero. Se si guarda ai diversi settori, novembre è stato un mese ricco soprattutto per i farmaci (+8,3% sull'anno), i mezzi di trasporto (+7,5%) e un comparto chiave del made in Italy come il tessile (+6,2%). Non è stato lo stesso per l'energia, con la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati in caduta (-16,2%). Passando agli ordini, a segnare un'impennata sono stati sempre i mezzi di trasporto, lasciando fuori gli autoveicoli. L'andamento degli ordinativi fa ben

sperare, anche perché sono un indicatore anticipatore, che rivela quanto il mercato stia tirando, ora e nei prossimi mesi. Ma le notizie positive finiscono qua. Innanzitutto, il fatturato diventa negativo (-2,7%) se si fa il confronto con novembre 2012 senza tenere conto degli effetti di calendario (il 2013 ha un giorno lavorativo in meno). Quel che più conta è però il bilancio dei primi undici mesi dell'anno, ancora in rosso sia per le vendite (-4,0%) che per gli ordini (-1,6%). Un ritardo difficilmente recuperabile quando alla chiusura del 2013 manca solo dicembre.

(Marianna Berti/ANSA)

BILL GATES

Trasformiamo il mondo, entro 2035 basta paesi poveri



NEW YORK. - Gli aiuti esteri sono un "investimento fenomenale" che sta trasformando il mondo, "non solo salvano vite ma gettano le fondamenta per progressi economici e duraturi". Lo assicurano Bill e Melinda Gates nelle lettera annuale alla Bill & Melinda Gates Foundation, di cui sono co-presidenti. Nella missiva, non ancora resa nota ma anticipata in parte dal Wall Street Journal, il fondatore di Microsoft e sua moglie chiedono di non lasciarsi influenzare dai tre falsi miti sulla povertà globale e sullo sviluppo. "I contributi a promuovere la salute e lo sviluppo offrono ampi ritorni: abbiamo la possibilità di creare un mondo in cui l'estrema povertà è un'eccezione e non la regola". Il primo mito non vero è quello che i paesi poveri sono condannati a restare poveri. "Non lo sono. Redditi e altri parametri che misurano il benessere sono in aumento quasi ovunque, inclusa l'Africa" affermano Bill e Melinda Gates, sottolineando che la fotografia globale della povertà è stata completamente ridisegnata e la "nostra previsione è che entro il 2035 non ci saranno quasi più paesi poveri nel mondo. Sif ci saranno alcuni paesi ostacolati dalla guerra, dalla realtà politica o dalla geografia. Ma ogni paese in Sud America, Asia, America Centrale e in gran parte dei paesi africani che si affacciano sul mare diventerà di reddito medio, con più dell'80% dei paesi che avrà un reddito pro-capite più alto di quello della Cina oggi". Il secondo falso mito è quello degli aiuti stranieri, che molti ritengono essere una parte importante dei budget dei paesi ricchi. E questo - mettono in evidenza - non è vero: gli Stati Uniti spendono in aiuti esteri meno dell'1% e la Norvegia, il paese più generoso, meno del 3%. "Una delle maggiori lamentele sugli aiuti esteri è che vanno sprecati con la corruzione ma si tratta di una lamentela che risale più ai tempi in cui gli aiuti erano mirati a conquistare alleati per la Guerra Fredda che a migliorare le vite. Il problema oggi è molto più limitato: possiamo cercare di ridurre ancora ma non possiamo eliminarlo, così come non possiamo eliminare gli sprechi di ogni programma governativo". Il terzo falso mito è che salvare vite si traduce in sovrappopolazione. "È vero l'opposto. Dar vita a società dove la gente possa godere di una sanità di base, di uguaglianza e di accesso ai contraccettivi è l'unica strada verso un mondo sostenibile" affermano Bill e Melinda Gates. "Lasciar morire bambini perché non muoiano di fame più avanti è senza cuore. E non funziona".

Il ricorso italiano è stato esaminato in una seduta durata appena dieci minuti che non ha permesso alla parte italiana di illustrare nel dettaglio la propria posizione. La questione dei marò, inoltre, sarà riproposta anche nella consultazione politica Ue-India prevista per venerdì

L'India accelera sui marò, ma rispunta la pena di morte

ARGENTINA

Presenta offerta su rinegoziazione del debito di 10 mld

ROMA. - Il ministro dell'economia dell'Argentina Alex Kiciloff avrebbe presentato a Parigi un'offerta per rinegoziare il debito da quasi 10 miliardi di dollari (6 capitale più 4 di interessi) ai creditori riuniti nel 'Club di Parigi', il foro informale nato nel 1956 di cui fa parte anche l'Italia per ristrutturare i debiti sovrani. Secondo quanto afferma un portavoce alla Bloomberg l'incontro "è stato breve, e la delegazione ha presentato dei principi generali che potrebbero fornire la base della proposta formale di rinegoziazione che l'Argentina potrebbe avanzare". Ora questo schema dovrà essere presentato agli altri paesi componenti del Club. Le regole interne richiedono infatti l'unanimità. Secondo alcune fonti sulle posizioni più intransigenti sarebbero la Germania e il Giappone, detentori peraltro della maggior quantità del debito oggetto della vicenda. Un possibile accordo permetterebbe all'Argentina riguadagnare l'accesso sui mercati internazionali di finanziamento, ora chiusi dopo il default.

Stato stavano compiendo un servizio di antipirateria. La notizia, non confermata all'Ansa, è preoccupante perché violerebbe la promessa di New Delhi (la polizia anti-terrorismo che sta indagando sul caso e che proprio ieri ha festeggiato i cinque anni della sua creazione con un convegno a New Delhi) ha detto al "Times of India" che il ministero degli Interni ha dato il semaforo verde all'utilizzo di una legge sulla pirateria marittima in acque internazionali (il 'Sua Act') nella formulazione dei capi di accusa contro i due marò. Si tratta del draconiano provvedimento fortemente contestato dall'Italia perché contiene la pena di morte in caso di omicidio e per l'assurdità di considerare come "pirati" due militari che per conto di uno

posizione di destra di Narendra Modi. "Se per quella data - ha detto - l'India non fosse in condizione di presentare una posizione chiara sui capi d'accusa, gli avvocati della difesa insisteranno per il ritorno in Italia dei marò". Nel caso in cui continui l'impasse o se il governo decide veramente di applicare il Sua Act, potrebbero scattare "varie contromosse", secondo il ministro degli Esteri Emma Bonino, che alla conclusione del Consiglio dei ministri europei a Bruxelles ha confermato l'interessamento di Catherine Ashton. La responsabile della politica estera europea "ha sottolineato la giustizia della nostra posizione e della nostra richiesta - ha detto - confermando di aver seguito questo dossier da parecchio tempo". In particolare,

la Bonino ha fatto riferimento al viaggio in India di un direttore del Servizio diplomatico europeo per colloqui con il ministro degli Esteri indiano. La questione dei marò, inoltre, sarà riproposta anche nella consultazione politica Ue-India prevista per venerdì. Nello stesso tempo, si cerca di accelerare la missione della delegazione parlamentare italiana che "potrebbe partire già domenica", secondo il presidente di Fdi Ignazio La Russa, e che sarebbe composta al massimo da uno o due rappresentanti per partito. Il ricorso italiano è stato esaminato da una sezione composta dai giudici B.S. Chauhan e J.Chelameswar in una seduta durata appena dieci minuti che non ha permesso alla parte italiana di illustrare nel dettaglio la propria posizione. Va però ricordato che Chelameswar conosce a fondo la questione perché aveva emesso il verdetto del 18 gennaio 2013 insieme all'ex capo della Corte Suprema Altamas Kabir, esprimendo però un parere differente a favore dell'applicazione del Codice penale indiano al di fuori delle acque territoriali. Intanto, in attesa di un pronunciamento dei giudici, i legali italiani chiederanno un rinvio della seduta alla "session court" di Patiala House fissata al 30 gennaio dopo le obiezioni sulla mancanza dei capi di accusa da parte della polizia Nia e dell'impossibilità quindi di avviare il processo.

(Maria Grazia Coggiola/
ANSA)

RICCHI E POVERI

840 milioni di persone nel mondo sotto i 2 dollari al giorno

ROMA. - Quasi 840 milioni di lavoratori nel mondo possono contare su meno di due dollari al giorno mentre, altri 202 milioni di persone sono disoccupate. L'allarme arriva dall'Ilo, mentre Oxfam avverte: piegando la politica, le élite economiche mondiali generano un mondo in cui "85 super ricchi possiedono l'equivalente di quanto detenuto da metà della popolazione mondiale". Nel Rapporto Tendenze Globali dell'occupazione 2014, l'Organizzazione internazionale del lavoro segnala il rischio di una ripresa senza occupazione e il peggioramento dei dati soprattutto in riferimento ai giovani. Nel mondo i disoccupati erano 202 milioni nel 2013, in aumento di 5 milioni rispetto al 2012 mentre il tasso dei senza lavoro era al 6%, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al 2007, anno precedente la crisi economica. Solo nel 2013 23 milioni di persone hanno abbandonato il mercato del lavoro, spesso per la convinzione di non poter trovare impiego. Numeri

che fanno il paio con quelli di Oxfam: il rapporto di Oxfam presentato alla vigilia dei lavori di Davos evidenzia come sin dalla fine del 1970 la tassazione per i più ricchi sia diminuita in 29 paesi sui 30 per i quali erano disponibili dati. Ovvero: in molti paesi, i ricchi non solo guadagnano di più, ma pagano anche meno tasse. Una conquista di opportunità dei ricchi a spese delle classi povere e medie che ha contribuito a creare una situazione in cui, nel mondo, "sette persone su dieci vivono in paesi dove la disuguaglianza è aumentata negli ultimi trent'anni, e dove l'1% delle famiglie del mondo possiede il 46% della ricchezza globale (110.000 miliardi di dollari). In vista del Forum Economico Mondiale, anche il Fondo monetario internazionale, tramite il direttore generale Christine Lagarde, riconosce che l'eccessiva disuguaglianza è una minaccia per l'economia globale: "I leader al World Economic Forum devono ricordare che in troppi paesi i benefici della crescita sono goduti

da troppe poche persone". Nei Paesi sviluppati e nell'Unione europea - secondo l'Ilo - la crescita della disoccupazione tra il 2007 e il 2013 è stata di quasi tre punti percentuali (dal 5,8% all' 8,6%) mentre in Italia la percentuale è raddoppiata passando dal 6,1% al 12,2%. Nell'Ue è passata dal 7,2% all'11% mentre in Germania è scesa dall'8,6% al 5,3%. E mentre le stime dell'Ilo indicano per i paesi più sviluppati e per l'Ue un calo della percentuale dei senza lavoro nei prossimi anni (all'8,4% nel 2015 e all'8,2% nel 2016) per l'Italia i segnali sono di ulteriore crescita del tasso di disoccupazione (a 12,6% nel 2014 e poi al 12,7% nel 2015). Secondo il direttore dell'Ilo, Guy Ryder, serve un "ripensamento delle politiche" e la necessità di fare "maggiori sforzi per accelerare la creazione di posti di lavoro e sostenere le imprese che creano occupazione". La disoccupazione giovanile, sottolinea l'Organizzazione internazionale del lavoro, "resta la principale preoccupazione" con 74,5 milioni

di persone tra i 15 e i 24 anni senza lavoro (il 13,1% della forza lavoro in questa fascia di età). Non bastano inoltre, sottolinea ancora il rapporto, i progressi fatti nella riduzione dei cosiddetti "lavoratori poveri". Nel 2013 c'erano ancora 839 milioni di persone che vivevano con meno di due dollari al giorno (erano 1,1 miliardi a inizio degli anni 2000), oltre un quarto degli occupati totali (il 26,7%). "C'è stata una riduzione sostanziale", scrive l'Ilo, ma ora il percorso è "in stallo". Nel 2013 i lavoratori in "estrema povertà" (375 milioni vivono con meno di 1,25 dollari al giorno, meno di un euro) sono diminuiti solo del 2,7%, uno dei tassi più bassi dell'ultimo decennio. L'Ilo esprime preoccupazione anche per l'enorme numero dei Neet (neither in employment, nor in education or training). L'Italia, al primo posto in Europa (il 13,1% nel terzo trimestre 2013, il triplo della media Ue) per Neet, nella tabella lo su 40 Paesi è al sesto posto.

(Alessia Tagliacozzo/ANSA)

VENEZUELA

Vola il Tucanes, Frena il Mineros

CARACAS - Gol ed emozioni all'ultimo respiro, e la seconda si caratterizza come la giornata delle rimonte e delle frenate. Un gol di Néstor Bareiro (Aragua) al 69' costringe al Mineros a subire la prima sconfitta dopo 11 gare. Per la squadra di Raúl Cavallieri è un ottimo risultato che la fa balzare in vetta in coabitazione con i Tucanes.

I Tucanes, stanno vivendo un inizio da favola con due vittorie su due gare disputate; questa volta ad arrendersi ai colpi della squadra amazzone è stato l'Atlético El Vígila (che allunga la sua scia di gare senza vittorie a 7).

Il Caracas con una prodezza di Romulo Otero trova tre punti d'oro ribaltando una gara che vedeva i 'rojos del Ávila' sotto di un gol. Il momentaneo vantaggio del Llaneros era stato segnato dall'ex Espinoza al 23'. L'altro gol della compagine capitolina è stato segnato dall'argentino Roberto Tucker al 54' su assist di Quijada.

Ha pochi problemi invece il Deportivo Táchira che stravinca (4-2) contro il Yaracuyanos giovandosi della doppietta di Yohandry Orozco. Per i 'colosos de sorte' ancora 14 gare consecutive senza vittorie. I campioni in carica dello Zamora battono 2-1 il Deportivo Petare.

Hanno completato il quadro della seconda giornata: Deportivo Anzoátegui-Deportivo Lara 2-2, Carabobo-Atlético Venezuela 0-1, Zulia-Trujillanos 0-1 e Deportivo La Guaira-Estudiantes 2-1.

FDS



La notizia del mercato di riparazione e quella che parla dello scambio tra Inter e Juve. La società neroazzurra vuole portare a Milano anche il giocatore granata D'Ambrosio

Calciomercato: riflettori puntati su Guarín-Vucinic

ROMA - Nel giorno della convulsa trattativa per lo scambio Guarín-Vucinic tra Inter e Juventus, che ha monopolizzato l'attenzione tra presunte certezze e colpi di scena, il mercato è andato avanti anche su altri fronti. Detto che i neroazzurri sono attivi anche sul fronte Ranocchia, perché è certo l'interessamento del Borussia Dortmund, e con il Torino per definire l'affare D'Ambrosio (i granata vorrebbero la metà di Duncan, che rimarrebbe comunque al Livorno), va sottolineato che si è mosso molto il Napoli. La società partenopea vuole rinforzare il centrocampo ma ha il problema che il brasiliano Ralf, mediano del Corinthians che piace anche al Bayer Leverkusen, non dispone di un passaporto comunitario, così come Song del Barcellona, per il quale il d.s. Bigon sarebbe disposto anche a sacrificare Zuhiga, giocatore che piace al 'Tata' Martino. Altri obiettivi rimangono Capoue, M'Vila ed Essien, oltre all'esterno basso del Siviglia Alberto Moreno. Nel capoluogo campano non andrà

Criscito, difensore il cui procuratore Andrea D'Amico ha spiegato a Radio Kiss Kiss: "l'ipotesi non sta in piedi, è una cosa molto difficile perché non ci sono i presupposti. Mimmo gioca in un club ricco e importante, che non vuole privarsi di lui". Fonti inglesi e francesi riferiscono anche di un presunto interessamento del Paris SG per Hamsik in prospettiva luglio. Instancabile il d.s. della Roma Walter Sabatini, visto che ora, dopo i colpi già messi a segno, si starebbe interessando al 19enne talento del Fenerbahce Salih Ucan e al centrocampista del Velez argentino Francisco 'El Pancho' Cerro. In Emilia prende corpo uno scambio di giocatori fra Parma e Sassuolo: in neroverde, da Eusebio Di Francesco, vanno Sansone, Mendes e l'ex romanista Rosi, mentre fanno il percorso inverso, diretti alla corte di Donadoni, Schelotto e Rossini. E proprio il fatto che il Parma prenda Schelotto fa riaprire scenari per un possibile addio immediato di Biabiany, seguito sempre con molto interesse dalla

Juventus. In casa Milan è arrivata la richiesta degli inglesi dell'Hull City per Muntari (lo sostituirebbe il 19enne Yannick Gerhardt del Colonia), e si starebbe lavorando per arrivare a Marchetti della Lazio, che avrebbe dato la disponibilità per lasciare Formello fin da questa finestra di mercato invernale. Secondo il 'Manchester Evening News', lo United sarebbe sulle tracce del laziale Hernanes, e starebbe per fare una ricca offerta a Lotito. Il Cagliari cerca un portiere ma l'ex interista Julio Cesar ha detto no alla proposta arrivatagli dalla Sardegna. Il Genoa ha ormai preso Motta mentre il Verona ha ceduto Ragatzu al Lanciano. Il sampdoriano Poulsen si è invece trasferito in Olanda all'Az di Alkmaar. Livorno e Chievo trattano per il passaggio di Greco ai veneti. Oggi arriverà l'offerta del Guangzhou per Diamanti del Bologna: secondo Sky Sport, il club cinese allenato da Marcello Lippi metterà sul piatto 7-8 milioni.

AUSTRALIAN OPEN

Passano Nadal, Federer e Murray, fuori la Sharapova

ROMA - Dopo Serena Williams, un'altra delle favorite, Maria Sharapova, si ferma agli ottavi di finale degli Open d'Australia, mentre avanzano senza problemi Rafa Nadal, Roger Federer e Andy Murray. Se la prevedibilità sembra essere il 'leit motiv' del torneo maschile, piovano le sorprese in quello femminile, che vede approdare ai quarti solo tre Top 10, tra cui la numero 2 del tennis mondiale, e campionessa in carica, Victoria Azarenka. Alla vigilia del ritorno in campo, per i quarti, di Flavia Pennetta, n. 29 del ranking, opposta alla cinese Li Na (n. 4), la sorpresa dell'ottava giornata del primo torneo Slam della stagione è stata l'eliminazione della 27enne fuoriclasse russa, n. 3 mondiale, battuta per 3-6 6-4 6-1 dalla slovacca Dominica Cibulkova, n. 24. Alle prese negli ultimi tempi con problemi fisici - è stata assente alcuni mesi per un infortunio alla

spalla - Masha, durante il match, ha accusato un dolore all'anca che l'ha costretta a chiedere un time-out medico. Del resto, aveva già faticato parecchio nel secondo turno per imporsi sulla azzurra Karin Knapp, n. 44, arrivata a un passo dall'impresa e superata solo al termine di un'estenuante maratona; e, un po' meno, nel turno successivo contro la francese Alizé Cornet. Sorpresa, minore, anche l'uscita di scena della serba Jelena Jankovic, n. 8, sconfitta (6-4 2-6 6-0) dalla n. 11 Simona Halep, la 22enne romena rivelazione del 2013, che incrocerà nei quarti la Cibulkova. Secondo pronostico, invece, l'affermazione della Azarenka sull'americana Sloane Stephens, n. 13 (6-3 6-2); come pure quella della polacca Agnieszka Radwanska, n. 5 (6-1 6-3 alla spagnola Garbine Muguruza, n. 38, che nel terzo turno aveva eliminato la danese Caroline Woz-

niacki, n. 10). A questo punto, senza Williams e Sharapova (e fuori all'esordio la n. 6 e la n. 7, la ceca Petra Kvitova e Sara Errani), la 24enne bielorusa vede aumentare considerevolmente le sue chance di bissare il titolo del 2013. Ostacoli maggiori troverà invece sulla sua strada il campione in carica, il serbo Novak Djokovic, n. 2 del ranking, impegnato domani contro lo svizzero Stanislaw Wawrinka, n. 8. Sono infatti ai quarti gli avversari più temibili: a cominciare da colui che l'ha sostituito l'anno scorso sul trono del tennis mondiale, e che in settembre gli ha inflitto, in finale agli Us Open, l'ultima sconfitta prima di una striscia di 28 vittorie. Nadal ha battuto, per 7-6 (3) 7-5 7-6 (3), il giapponese Kei Nishikori, e affronterà domani il bulgaro Grigor Dimitrov (al fidanzato è andato meglio che alla Sharapova, ha superato per 6-3 3-6 6-2 6-4 lo spagnolo Roberto Bau-

tista). Nei quarti ci sarà poi lo scontro tra il n. 4 e il n. 6 del mondo, Andy Murray e Roger Federer, che l'anno scorso si sfidarono in semifinale (prevalse lo scozzese). Il primo, apparso a Melbourne in buona forma dopo l'intervento chirurgico alla schiena subito quattro mesi fa, ha battuto il francese Stephane Robert per 6-1 6-2 6-7 (6) 6-2. Più facile il successo del 32enne fuoriclasse svizzero, quattro volte trionfatore agli Australian Open e tornato a brillare dopo una stagione deludente, su un osso decisamente più duro: 6-3 7-5 6-4 al francese Jo-Wilfried Tsonga, n. 10, senza mai cedere il servizio. Per Roger, che ha uguagliato il record di 41 quarti di finale Slam detenuto da Jimmy Connors, la collaborazione con il nuovo coach - lo svedese Stefan Edberg, ex numero 1 - comincia a dare i suoi frutti.

| L'agenda sportiva | Martedì 21 - Tennis, giornata Australian Open - Calcio, Coppa Italia 8vi | Mercoledì 22 - Tennis, giornata Australian Open - Calcio, Coppa Italia 8vi | Giovedì 23 - Tennis, giornata Australian Open | Venerdì 24 - Tennis, giornata Australian Open | Sabato 25 - Tennis, giornata Australian Open - Calcio, Serie A - Calcio Venezuela, 3ª Giornata | Domenica 26 - Tennis, giornata Australian Open - Calcio, Serie A - Calcio Venezuela, 3ª Giornata |
|-------------------|---|---|---|---|--|--|
| | | | | | | |



Marketing



10 | martedì 21 gennaio 2014

El mercado venezolano de la moda da la bienvenida a la nueva tienda que viene a ocupar un espacio con una nueva propuesta en trajes de baño para el género masculino

98 Coast Avenue apuesta al mercado Venezolano

CARACAS- Directamente de la costa Pacífica de nuestro continente, llegaron las exclusivas prendas de baño, con estampados, rayas, colores variados e inmejorable calidad; acompañados de una variedad de camisas, franelas, alpargatas y hasta lentes de sol, para así completar éste novedoso estilo playero. Se trata de la tienda 98 Coast Avenue. La exclusiva marca impacta por sus diseños originales, novedosos y coloridos para el género masculino de todas las edades. Además, garantiza la comodidad y libertad de movimiento en cada una de sus prendas.



La marca y sus prendas

98 Coast Av. se renueva constantemente incorporando hasta tres nuevas distintas colecciones al año, para así ofrecer gran variedad de opciones a sus clientes. Sus colecciones incluyen diseños con animales, flores y frutas tropicales, carros, bicicletas, triciclos, y hasta artefactos de cocina. De este modo, han demostrado traerle al público diseños variados, siempre llenos de mucho color, que nunca pasarán desapercibidos para todo tipo de edades desde jóvenes, adultos y hasta los más pequeños de la casa. Sus telas provienen de

Barcelona y los diseños de México y se mantienen al alcance de todos, en comparación con otras marcas.

Asimismo, 98 Coast Av complementa su estilo con una gama de prendas y accesorios en constante crecimiento, que hasta ahora incluye guayaberas de lino, franelas y chemises, alpargatas, bolsos playeros, y hasta lentes de sol en madera, y todos en colores vibrantes, ideales para nuestras playas caribeñas.

Su primera sede fue inaugurada en Playa del Carmen (México) en el

año 2011, desde entonces su crecimiento dentro de México ha sido constante, y en 2013 comenzaron su expansión internacional con nuevas tiendas en España, Estados Unidos, Australia y ahora Venezuela.

98 Coast Av. es un estilo y una experiencia, visítalos en su tienda de Galerías Los Naranjos, piso 1, nivel Feria.

Puede ver las prendas en el catálogo a través de la página web: www.98coastavenue.es o visitar la tienda en el C.C. Galería Los Naranjos.

NOVEDADES

Diageo Venezuela inicia las nuevas cohortes para el 2014

Diageo Venezuela dará inicio a las nuevas cohortes correspondientes al año 2014 de sus proyectos de formación Vendedor y Bartender, como parte de las iniciativas de la plataforma regional de responsabilidad social Learning For Life, cuya misión está enfocada en la formación de personas en oficios para impulsar la mejora de su calidad de vida.

En este sentido, Diageo Venezuela extiende una invitación a participar en estos programas a todas las personas, mayores de edad y que cuenten con título de bachiller, que estén interesadas en obtener habilidades para los procesos de ventas, atención al cliente, coctelería, mixología, gestión de bares y restaurantes. Para obtener toda la información y participar puedes comunicarte a través de las siguientes vías de contacto: Teléfonos: 0426-1989952; 0412-7113380; 0212-2841287 y Correos electrónicos: info@superatec.org.ve

Estos cursos son gratuitos, y se llevan a cabo a través de una alianza con la Universidad Simón Bolívar (USB), el Instituto Universitario de Gerencia y Tecnología (IUGT), TuBartender.com y la organización Superatec.

Carmen Gisela Ginich, Gerente de Relaciones Corporativas de Diageo Venezuela, expresa: "Learning for Life es la manifestación del compromiso de Diageo con Venezuela. El programa busca ofrecer un mejor futuro para los individuos ayudándolos a forjar su propio camino y convertirse en un apoyo para sus comunidades."

Cuenta regresiva del Tour del Trofeo de la Copa Mundial de la FIFA

Falta poco para que miles de fanáticos venezolanos asistan en Caracas al Tour del Trofeo de la Copa Mundial de la FIFA™ presentado por Coca-Cola, en el Centro de Convenciones del Hotel Eurobuilding Caracas. En un avión exclusivo, el Trofeo llegará a Venezuela el viernes 31 de enero procedente de Colombia.

La exposición pública del Trofeo, una joya de oro macizo de 18 quilates creado por el artista italiano Silvio Gazzaniga, será los días 1 y 2 de febrero de 2014. Las entradas aún están disponibles a través de www.coca-cola.com.ve, hasta agotarse la existencia

"Desde 1974, Coca-Cola ha sido aliado de la FIFA porque comparte el entusiasmo de los aficionados por el fútbol en todo el mundo, buscando destacar momentos especiales como esta gran celebración. Este año, la marca busca que cada una de las personas sea parte de la 'Copa de Todos', y que juntos hagamos de este evento un momento histórico a través del optimismo, la pasión por el deporte y la música", destaca Bettina Suanno, gerente de marca de Coca-Cola Servicios de Venezuela.

Hermo Venezuela promovió una navidad solidaria

La Fundación Amigos del Niño con Cáncer fue la institución seleccionada por las comunidades de consumidores Hermo en las redes sociales, para ser beneficiaria de una celebración navideña obsequiada por Hermo Venezuela en la iniciativa "Una navidad para pensar en otros".

Al cierre de la campaña y tras la votación de cientos de seguidores de la marca, la institución que resultó seleccionada fue La Fundación Amigos del Niño con Cáncer, en cuya sede en la ciudad de Caracas se realizó una fiesta navideña en la que al menos 50 personas entre niños, representantes y trabajadoras sociales pudieron disfrutar de un típico almuerzo navideño acompañado del tradicional Jamón Planchado Hermo.

Al finalizar la actividad Margaret Molina, Gerente de Mercadeo de Hermo Venezuela, comentó "estamos muy orgullosos de esta iniciativa pues la idea era servir de puente entre la comunidad y este tipo de fundación para llevarle una experiencia de amor, diversión, entusiasmo a los niños en la época de Navidad. Afortunadamente contamos con un producto que siempre forma parte de la mesa navideña del venezolano, y que es perfecto para utilizarlo también como medio para ayudar a los demás, así que era ideal que nuestros consumidores se involucraran en este regalo solidario".

CONCURSO

"El Arte te Está Llamando"

Caracas- Huawei Device Venezuela comienza este 2014 por todo lo alto en las redes sociales con la activación de su nuevo concurso en Facebook "El Arte Te Está Llamando". Los ganadores podrán exponer sus obras en la tienda oficial ubicada en Caracas, y llevarse uno de los tres teléfonos inteligentes Ascend P6, el modelo insignia de la empresa en estos momentos.

Loz interesados podrán participar gratuitamente y sin necesidad de adquirir ningún producto de la marca Huawei.

Sólo es necesario que posean una cuenta en Facebook, ingresen a la página de Huawei Device Venezuela y le den clic a "Me Gusta". Desde la plataforma, los usuarios podrán llenar un formulario con sus datos y aceptar las condiciones y términos del concurso para poder enviar su material.

"En Huawei nos sentimos sumamente complacidos de impulsar este tipo de actividades y abrir espacios para todas las personas, en especial a aquellos con habilidades artísticas, quienes ahora tendrán la oportunidad de mostrar su talento tanto en línea como en los espacios de nuestra tienda oficial. Actividades como ésta refuerzan nuestro compromiso con el desarrollo de Venezuela y su gente", declaró el vice-director de Terminales de Huawei Device, Luis Mayorca.

Para conocer las bases y condiciones del concurso, visitar <http://www.facebook.com/HuaweiDeviceVenezuela>





Los nuevos autos más esperados del año en el Auto Show Internacional de Norteamérica 2014 están equipados con neumáticos P Zero

Pirelli muestra su tecnología en Detroit

CARACAS- La tecnología de primera calidad de Pirelli está presente en Detroit, en el Auto Show Internacional de Norte América 2014, evento que se desarrolla desde el 13 al 26 de enero, donde algunos de los nuevos autos más esperados del año están equipados con neumáticos P Zero: producto de origen para los conductores más exigentes del mundo.

El último Mustang, del fabricante americano Ford, está entre ellos, el cual usa neumáticos diseñados específicamente para el mercado de América del Norte: el P Zero Nero para todas las estaciones.

Los fabricantes italianos también están bien representados en Detroit. Lamborghini presenta su gama completa y aprovecha la oportunidad para presentar, mundialmente, su modelo Veneno Roadster. El nuevo auto es uno de los modelos más atractivos de la exposición y utiliza neumáticos P Zero marcados con la 'L' de Lamborghini en la parte lateral.

Tal como sucedió en el Motor Show de Las Ve-



gas, en noviembre pasado, en Detroit, Pirelli se distingue como uno de los neumáticos preferidos entre las marcas más prestigiosas y de categoría premium. Esto pone de manifiesto una vez más el liderazgo de Pirelli en el mercado premium: no sólo en Europa, sino también en un maduro y dinámico mercado como América del Norte, según encuestas recientes que el sector ha señalado.

El dato viene del hecho de que las nuevas homologaciones de Pirelli en América del Norte se han

cuadruplicado en los últimos tres años, y la lista de los fabricantes de automóviles que eligen a Pirelli como equipo original han aumentado también. No sólo los fabricantes europeos tradicionales, como Audi, BMW y Mercedes optan por Pirelli, sino también los fabricantes más importantes de Estados Unidos como Cadillac y Ford.

La importancia del mercado estadounidense para Pirelli ha sido demostrada por la reciente puesta en marcha de una fábrica en Silao, México, cuyos productos están destina-

dos principalmente para equipar a los fabricantes alemanes de automóviles en los Estados Unidos, así como deportivos de primera calidad y los modelos SUV de marcas americanas.

La estrategia de crecimiento de Pirelli en los Estados Unidos se ha basado en una estrecha colaboración con los fabricantes y, en particular, en el desarrollo de productos "Para Todas las Estaciones", creados exclusivamente para responder a las necesidades del mercado de América del Norte. Estos productos van desde el P Zero Nero para todas las estaciones para autos deportivos de primera calidad hasta el Cinturato P7 para todas las estaciones pensadas en los modelos de alta calidad, así como el Scorpion Verde para todas las estaciones de camionetas SUV.

Y para completar la línea destinada al mercado norteamericano está el Cinturato P7 Plus y el Scorpion Verde para todas las temporadas Plus, diseñado para el mercado de accesorios y reposición de productos.

BREVES

Toyota celebra el vigésimo aniversario del RAV4



El próximo Salón del Automóvil de Ginebra será el momento en el que el todoterreno ligero RAV4 de Toyota cumpla su veinte aniversario, dos décadas en las que se han vendido en todo el mundo más de 5 millones de unidades, de las que 1,3 millones ha sido vendida en Europa.

El primer 'Vehículo Activo Recreativo' con tracción a las cuatro ruedas o 'Recreational Active Vehicle with 4 Wheel-Drive (RAV4)' abrió el camino para el segmento de los todocaminos o 'Sports Utility Vehicles' (SUV) compactos.

Lanzado como modelo de tres puertas, el primer 4x4 urbano era bastante distinto de un 4x4 tradicional, ya que contaba con un motor relativamente pequeño, de 2.0 litros, montado transversalmente en una carrocería monocasco, y una suspensión independiente y, además, tenía un longitud de 3,69 metros, menor que la de los vehículos actuales del segmento B o utilitarios.

Tras estos veinte años de existencia el 90 % de los RAV4 vendidos sigue circulando, asegura Toyota en un comunicado en el que anuncia que para celebrar la efeméride hace el lanzamiento de un Pack 20 Aniversario.

El Pack 20 Aniversario ofrece faros de xenón, llantas de aleación de 18" y diseño exclusivo, portón del maletero con apertura y cierre eléctrico y cristales traseros oscurecidos, este pack está montado sobre la versión de acabado Advance, está disponible en todos los motores y transmisiones de la gama y tiene un precio de lanzamiento de 500 euros.

Esta versión estará disponible a partir de la versión de entrada de gama por 25.100 euros desde el presente mes de enero.

Clientes de American Airlines y US Airways pueden acceder a una red combinada

Miami - American Airlines y US Airways ofrecen a los clientes acceso mejorado a la red global de la compañía combinada a través de la primera fase del código compartido. A partir de hoy, los clientes pueden reservar vuelos en las redes de ambas aerolíneas mediante



el código compartido para viajar a partir del 23 de enero. "Este código compartido es un paso hacia adelante para proporcionar opciones de viaje más convenientes para los clientes, incluyendo servicio a más destinos, opciones de programación mejoradas y una red realmente global", dijo Scott Kirby, presidente de American Airlines. "Implementar este código compartido tan temprano en el proceso de integración nos permite comenzar a obtener importantes sinergias de ingresos, las cuales se estima excederán los \$1,000 millones anuales para el 2015".

A través del código compartido, cada aerolínea venderá boletos operados por la otra aerolínea usando su propio código y número de vuelo, y los clientes podrán fácilmente combinar vuelos selectos operados por cada aerolínea en un solo itinerario cuando reserven en aa.com, usairways.com, o a través de otros canales de distribución de viajes. Adicionalmente, los clientes conectando en vuelos de código compartido pueden transferir equipaje sin interrupciones cuando viajen en un itinerario que incluya vuelos operados por ambas aerolíneas. Lanzado en un sistema por etapas, el código compartido busca proporcionar una experiencia de viaje ininterrumpida mientras American y US Airways continúan operando como aerolíneas separadas durante el proceso de integración.

PREMIADOS

Cinco vehículos del Grupo Chrysler por Polk

CARACAS- El Grupo Chrysler inició el año del 2014 con cinco Polk Automotive Loyalty Awards (premios de lealtad automotriz), presentados por IHS Automotive. La Chrysler Town & Country fue reconocida como la van de tamaño mediano por trece años consecutivos, quebrando su propio récord de triunfos dentro de esta categoría. El Jeep Grand Cherokee ganó su quinto premio en la categoría de vehículo utilitario deportivo (o SUV) de tamaño mediano y el Dodge Challenger fue reconocido en la categoría de auto deportivo de tamaño mediano por tercera vez. El

modelo Jeep Wrangler ganó el premio al SUV compacto y el Fiat 500 ganó en la categoría de auto subcompacto tradicional, ambos recibiendo su primer premio de lealtad por parte de Polk. Las categorías mencionadas no incluyen autos de lujo entre los competidores.

"La lealtad de los propietarios de vehículos de la vasta gama de modelos del Grupo Chrysler es un buen indicador de que la organización verdaderamente produce un buen producto que los consumidores quieren volver a comprar", dijo Jeffrey Anderson, director de lealtad y estrategias de ventas en IHS Automoti-

ve con sede en Southfield, Michigan, una división de la firma de investigación y análisis IHS. "Otorgarles cinco premios a través de múltiples segmentos es impresionante, y la Town & Country sigue quebrando un record sin precedentes."

Los premios Polk Loyalty Awards reconocen a los fabricantes de autos por su rendimiento superior y la lealtad entre los consumidores. Esta lealtad se determina cuando un hogar que ya posee un vehículo nuevo regresa al mercado y compra o alquila otro vehículo nuevo del mismo modelo o de la misma marca. Los premios

2013 se basaron en un análisis de más de 7.4 millones de propietarios de vehículos nuevos que volvieron a comprar vehículos nuevos en el 2013.

"Ganar cinco premios de Lealtad Automotriz de Polk es una nueva evidencia de nuestro compromiso a fabricar los mejores vehículos en el mercado", dijo Reid Bigland, responsable de ventas en EE.UU. del Grupo Chrysler. "Los clientes sólo vuelven solo si están seguros de que sus vehículos ofrecen calidad y fiabilidad. Estos premios demuestran, una vez más, la calidad de vehículos que destaca al Grupo Chrysler."